



Luca Cerchiari, *Curci editori musicali: 1860-2010, i primi 150 anni*, Milano, Edizioni Curci, pp. 158, € 25,00

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia esce un volume (in italiano e inglese) sulla casa editrice musicale Curci che abbraccia l'intero periodo di storia nazionale dal 1860 al 2010. Il secolo e mezzo di vita delle Edizioni Curci di Milano offre un'occasione per ripercorrere le tappe talvolta esaltanti e i profondi mutamenti degli scenari musicali italiani in rapporto al contesto internazionale. Autore del volume è Luca Cerchiari, studioso che nelle sue pubblicazioni mette sovente in relazione diretta espressioni musicali colte e *popular*. Ed è proprio questo l'approccio migliore per tirare le fila di un'attività multiforme come quella dell'editrice Curci, il cui amplissimo catalogo annovera edizioni per allievi di Conservatorio e giovani musicisti con i capisaldi del repertorio pianistico e violinistico nella revisione di illustri maestri, ma anche testi di musicologia e di pedagogia, melodrammi di Mascagni, colonne sonore cinematografiche, per tacere delle collaborazioni con Astor Piazzolla e con grandi protagonisti della canzone italiana quali Domenico Modugno e Giorgio Gaber. È passata tanta acqua sotto i ponti da quando Francesco Curci, alla vigilia dell'Unità d'Italia, aprì la sua bottega di strumenti musicali a Napoli. In un secolo e mezzo l'impresa familiare ha diversificato le proprie strategie per poter svolgere un ruolo di primo piano nel complesso sistema economico e culturale della musica: come osserva l'autore, fantasia partenopea e senso degli affari meneghino hanno fatto sì che la casa editrice sia rimasta in mano alla famiglia fondatrice senza dover essere ceduta a multinazionali americane o giapponesi.

Marco Bizzarini